

NOTIZIE FLASH:

7° CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA: ANALISI DEI DATI

Martedì 28 giugno 2022, l'Istat ha organizzato l'evento virtuale "Il nuovo profilo dell'Agricoltura prende forma: al via il rilascio dei dati del 7° Censimento", con la diffusione dei primi risultati del 7° Censimento generale dell'agricoltura, svolto tra gennaio e luglio 2021, con riferimento all'annata agraria 2019-2020, dopo il posticipo imposto dal perdurare della pandemia.

Si tratta dell'ultimo censimento a cadenza decennale, che chiude così la lunga storia dei censimenti generali, sostituiti dai censimenti permanenti e campionari. Infatti, ad esso seguiranno indagini strutturali di tipo campionario, che saranno realizzate con riferimento agli anni 2023 e 2026.

Ad aprile 2022, dopo le fasi di analisi e revisione, i dati sono stati inviati ad Eurostat nel rispetto del Regolamento (CE) n. 2018/1091.

I dati del censimento restituiscono una fotografia puntuale del settore agricolo e zootecnico e offrono una lettura approfondita che abbraccia una pluralità di temi: dalle caratteristiche del conduttore all'utilizzo dei terreni e consistenza degli allevamenti, dai metodi di gestione aziendale alla multifunzionalità fino alla manodopera impiegata.

Il questionario di rilevazione (indirizzato a quasi 1,7 milioni di unità in base a una lista che ha utilizzato le fonti amministrative disponibili) ha proposto quesiti armonizzati a livello Ue oltre a domande di approfondimento su aspetti come l'innovazione e gli effetti della pandemia, di cui si presentano le prime evidenze.

Nel 2020 c'erano in Italia 1.133.023 aziende agricole contro 1.620.884 nel 2010 e 3.133.118 nel 1982. In sostanza, **negli ultimi 10 anni il numero delle aziende si è ridotto del 30% circa**, mentre dal 1982 sono sparite quasi due aziende su tre.

In compenso, **la SAU media è arrivata a 11,1 ettari per azienda**, contro i 7,9 del 2010 e i 5,1 del 1982.

Globalmente, la SAU italiana è passata da 15,8 milioni di ettari nel 1982, a 12,8 nel 2010 per arrivare a 12,5 nel 2020.

Nei dati illustrati dal presidente dell'Istat, si evidenzia che **il mondo dell'agricoltura italiana mantiene la propria impronta familiare, mentre l'intensità di manodopera si riduce**.

Nel 2020, in oltre il 98% delle aziende agricole si trovava manodopera familiare, anche se nella forza lavoro è stata progressivamente incorporata manodopera non familiare, che ha raggiunto 2,9 milioni, cioè il 47%. Nel 2010 era il 24,2%, più o meno la metà. Negli stessi 10 anni, la forza lavoro complessiva ha perso il 28,8%, in termini di addetti, e il 14,4% in termini di giornate.

Segnali non incoraggianti vengono anche dall'età dei titolari: **solo il 13% ha un'età inferiore ai 44 anni**.

Un doppio problema perché sono le imprese più grandi e quelle dirette da giovani a mostrare una maggiore propensione per le tecnologie digitali. Infatti, laddove la **leadership è esercitata da persone fino a 44 anni il tasso di digitalizzazione arriva al 32,2%**; dove invece i dirigenti hanno più di 65 si ferma al 7,6.

Nel triennio 2018-2020, ha effettuato investimenti volti ad innovare una o più fasi o tecniche della produzione poco più di un'azienda agricola su dieci.

Quello presentato oggi rappresenta l'ultimo censimento dell'agricoltura che svolto secondo la metodologia tradizionale (ossia con cadenza decennale). Ad esso seguiranno indagini strutturali di tipo campionario, che saranno realizzate con riferimento agli anni 2023 e 2026.

BANCHE: TRASMISSIONE DEI PAGAMENTI CON POS

L'art. 22, comma 5, della legge n. 124/2019 ha previsto l'obbligo per gli operatori finanziari che mettono a disposizione degli esercenti gli strumenti di pagamento elettronico, di comunicare, all'Agenzia delle entrate, transitando per PagoPa, i dati identificativi dei Pos forniti ai commercianti e gli importi complessivi degli incassi giornalieri effettuati tramite ogni singolo terminale. Il provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate del 30 giugno 2022, **definisce quali siano i dati da inviare, le modalità e i termini di trasmissione.**

Secondo la disposizione gli operatori autorizzati che consentono, tramite un contratto di convenzionamento con gli esercenti, l'accettazione del pagamento e-cash per cessioni di beni e prestazioni di servizi, **devono comunicare all'amministrazione finanziaria:**

- il **codice fiscale** e, se disponibile, la partita Iva del commerciante e il codice univoco del contratto di convenzionamento con il prestatore di servizi di pagamento;
- il **codice Abi o il codice fiscale** dell'operatore finanziario obbligato alla trasmissione;
- l'**identificativo** assegnato da PagoPa all'operatore;
- l'**identificativo univoco** dello strumento di pagamento, fisico o virtuale, con cui l'esercente accetta la transazione elettronica;
- la **tipologia di operazione**, distinta tra pagamento e storno pagamento;
- la **data di trasmissione** delle operazioni da parte del prestatore di servizi di pagamento;
- la **data contabile dei pagamenti**;
- l'**importo complessivo giornaliero** delle transazioni elettroniche effettuate dall'esercente;
- il **numero giornaliero dei pagamenti** e-cash effettuati.

In particolare, **le informazioni sopra elencate devono essere trasmesse dagli interessati a PagoPa**, direttamente o attraverso Bancomat Spa per i pagamenti effettuati presso gli esercenti tramite carte dei circuiti PagoBancomat e Bancomat Pay, entro il 2° giorno lavorativo successivo alla data di contabilizzazione della cessione o prestazione, sulla base delle specifiche tecniche e delle modalità telematiche definite con apposita convenzione sottoscritta con PagoPa.

PagoPa, a sua volta, mette a disposizione dell'Agenzia delle entrate gli stessi dati entro il 5° giorno successivo alla data di ricezione, secondo le modalità telematiche e le specifiche tecniche definite con apposito accordo tra Agenzia e PagoPa.

La partenza è fissata con riferimento alle informazioni relative alle transazioni contabilizzate dal 1° settembre, la cui trasmissione deve essere effettuata dai prestatori di servizi di pagamento entro il 5 settembre 2022. Per le operazioni contabilizzate dal 1° gennaio al 31 agosto 2022 c'è tempo fino al 31 ottobre 2022.

COMPLIANCE E CONTROLLI DEL FISCO

Dal 2022 **controlli a tappeto sui redditi derivanti dalle locazioni brevi** grazie ai dati comunicati dagli intermediari che intervengono nei contratti.

Nel mirino dell'agenzia delle entrate finiscono prioritariamente anche i contribuenti che **non hanno dato riscontro alle lettere del "fisco amico"** giustificando le anomalie indicate o correggendo gli errori segnati.

Particolare attenzione anche per le attività e redditi esteri, compresi i movimenti in entrata ed in uscita dall'Italia utilizzando lo scambio dati con i Paesi UE e/o Ocse tra cui le informazioni ottenute dal Common Reporting Standard (CRS).

Incessante l'attività di notifica degli atti: nel 2022 sarà completato l'invio dei comunicazioni controlli formali ed automatizzati sulle dichiarazioni per l'anno 2018 e 2019, quello delle compliance e comunicazioni di irregolarità sulle lipe del 2021 e da giugno saranno completate anche le richieste documentali per le dichiarazioni 2020 relative l'anno d'imposta 2019.

Queste sono le principali indicazioni, in riferimento ai controlli in atto e che verranno effettuati nel 2022 su persone fisiche, lavoratori autonomi ed enti non commerciali, fornite dall'agenzia delle entrate nella circolare 21/E, pubblicata lo scorso 20 giugno, con gli indirizzi operativi e linee guida 2022 sulla prevenzione e contrasto all'evasione fiscale.

L'agenzia nel documento, rivela che l'intento è quello di **effettuare un numero congruo di controlli sui contribuenti che ignorano le lettere del "fisco amico"**.

Lo scopo dell'amministrazione finanziaria è quello di consolidare la percezione, da parte dei contribuenti e dei professionisti che li assistono, che la mancata comunicazione di elementi utili a giustificare l'anomalia segnalata o il mancato ravvedimento operoso comportano sempre un elevato rischio di essere sottoposti a verifiche.

Locazioni brevi

Attenzionati in maniera particolare saranno i percettori di redditi derivanti dalle locazioni di breve durata al fine di contrastare il fenomeno della parziale o omessa dichiarazione dei collegati introiti.

Nell'ambito dell'attività di analisi finalizzata al controllo si procederà all'utilizzo delle comunicazioni trasmesse dagli intermediari che intervengono nel contratto e dei dati delle certificazioni uniche trasmesse dagli soggetti che intervengono nel pagamento (operando una ritenuta del 21% sui canoni o sui corrispettivi lordi).

Continuerà inoltre la promozione all'adempimento spontaneo verso i contribuenti che non risultano aver correttamente ottemperato agli obblighi di monitoraggio fiscale (compilazione del quadro RW) o che non hanno dichiarato redditi da capitale di fonte estera. In questo caso le verifiche saranno effettuate grazie all'utilizzo dati pervenuti nell'ambito dello scambio automatico internazionale di informazioni, sulla base del Common Reporting Standard (CRS).

La notifica degli atti.

Incessante per tutto il 2022 continua l'attività di notifica degli atti compresi quelli sospesi durante il periodo covid-19. Entro fine anno infatti verrà conclusa l'attività di controllo automatizzato, comprese le richieste documentali ex art. 36-ter del DPR n. 600/73, sulle dichiarazioni per i periodi d'imposta 2018 e 2019.

CONTRIBUTI CD E IAP 2022

L'INPS ha pubblicato la circolare n.75/2022 con i contributi IVS dovuti dai coltivatori diretti, coloni, mezzadri e imprenditori agricoli professionali, definiti applicando le aliquote di finanziamento al reddito convenzionale individuato in base alla classificazione delle aziende.

Per l'anno 2022 il reddito medio giornaliero è stato determinato con decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 17 giugno 2022 in misura pari **a 60,26 euro**.

Le aliquote contributive pensionistiche di finanziamento a decorrere dall'anno 2018 sono ancora pari alla misura del 24,00%, comprensive del contributo addizionale del 2%, previsto dall'art. 12, comma 4, della legge n. 233/1990.

Il contributo addizionale per ogni giornata di iscrizione è pari a 0,69 euro, calcolato nel limite massimo di 156 giornate annue per ciascuna unità attiva.

I **lavoratori autonomi con più di sessantacinque anni di età pensionati** e in possesso dei requisiti possono richiedere la riduzione del 50% dei contributi.

La **contribuzione di maternità per l'anno 2022** resta fissata nella misura di 7,49 euro.

Confermata anche la **Contribuzione INAIL** nella misura capitaria annua di:

- 768,50 euro (per le zone normali);
- 532,18 euro (per i territori montani e le zone svantaggiate).

Il decreto del 1° febbraio 2022 del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia ha fissato la riduzione 2022 nella misura pari al 15,27%, che sarà applicata agli elenchi delle aziende individuate e trasmesse dall'INAIL.

Nell'allegato n. 1 sono riportate le tabelle con le aliquote in vigore per l'anno 2022 e gli importi della contribuzione da versare per le categorie interessate.

Il pagamento della contribuzione deve essere effettuato in quattro rate utilizzando il modello F2 alle seguenti scadenze:

- 18 luglio 2022 (in quanto il 16 luglio 2022, termine ordinario di scadenza, cade di sabato),
- 16 settembre 2022,
- 16 novembre 2022,
- 16 gennaio 2023.

Esonero contributivo prime iscrizioni per under 40

L'Istituto con la circolare n. 59 del 16 maggio 2022 ha fornito le indicazioni per l'accesso all'esonero contributivo di cui all'art.1, comma 503, della legge n. 160/2019 (legge di Bilancio 2020), destinato ai coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del DLgs n.99/2004, con età inferiore a quaranta anni, prorogato anche per il 2022.

La circolare ricorda che a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, i provvedimenti di autorizzazione alla fruizione di tali incentivi sono subordinati alla registrazione nel Sistema infor sul rispetto dei massimali.

Dato che gli "Esoneri CD/IAP under 40" concessi ai nuovi iscritti negli anni 2020-2021-2022 presentano la validità pari a due annualità, l'istituto raccomanda, la tempestiva richiesta di accesso al beneficio come da istruzioni della circolare n. 59/2022.

NUOVO DECRETO CONTRO IL CARO BOLLETTE

Con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del 30 giugno 2022, n. 151 del DL n. 80/2022, recante "**Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale per il terzo trimestre 2022 e per garantire la liquidità delle imprese che effettuano stoccaggio di gas naturale**", è stata disposta la proroga delle misure a sostegno di imprese e famiglie per fronteggiare il caro energia anche per il III trimestre 2022.

In particolare, con il decreto vengono prorogate anche per i mesi estivi le misure finalizzate a contenere il caro bollette di luce e gas e a fornire garanzie per le imprese che effettuano stoccaggi di gas. Vediamole nel dettaglio.

L'art. 1, del Decreto dispone che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) **provvede ad annullare**, per il terzo trimestre 2022 le aliquote relative agli oneri generali di sistema elettrico applicate:

- alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche in bassa tensione, per altri usi, con potenza disponibile fino a 16,5 Kw;
- alle utenze con potenza disponibile superiore a 16,5 kW, anche connesse in media e alta/altissima tensione o per usi di illuminazione pubblica o di ricarica di veicoli elettrici in luoghi accessibili al pubblico.

Per gli oneri derivanti dalle misure sono assegnati 1,91 miliardi di euro.

L'art. 2 prevede la riduzione dell'IVA al 5% e il mantenimento degli stessi oneri generali di sistema per il gas naturale vigenti a II trimestre 2022. A queste misure sono stati destinati rispettivamente 481 milioni e 292 milioni di euro.

Inoltre 240 milioni di euro sono stati destinati all'azzeramento degli oneri di sistema sul gas per gli scaglioni di consumo fino a 5.000 metri cubi all'anno.

L'art. 3 prevede disposizioni in materia di bonus sociale energia elettrica e gas con uno **sconto sulle bollette di luce, gas e acqua nel caso di ISEE inferiore ai 12mila euro.**

Come specificato all'art. 3, comma 1, lettera b), in caso di ottenimento di una attestazione ISEE resa nel corso dell'anno 2022, i bonus annuali riconosciuti agli aventi diritto decorrono dalla data del 1° gennaio 2022 o, se successiva, dalla data di cessazione del bonus relativo all'anno precedente.

Inoltre, al fine di informare i cittadini sulle modalità per poter beneficiare dei bonus sociali elettrico e gas, l'ARERA inserirà una specifica comunicazione nelle bollette dei clienti domestici, indicando anche i recapiti telefonici a cui i consumatori possono rivolgersi.

Ai bonus sociali saranno destinati 116 milioni di euro.

L'art 4 dispone che, al fine di contribuire alla sicurezza degli approvvigionamenti, il GSE, anche tramite accordi con società partecipate direttamente o indirettamente dallo Stato e attraverso lo stretto coordinamento con l'impresa maggiore di trasporto, **provvede ad erogare un servizio di riempimento di ultima istanza tramite l'acquisto di gas naturale**, a fini dello stoccaggio e della successiva vendita entro il 31 dicembre 2022, nel limite di un controvalore pari a 4 miliardi di euro.

Inoltre, vengono estese anche alle imprese che effettuano stoccaggio di gas naturale in Italia le garanzie previste dall'art. 15 del D.L. n. 50/2022.

BONUS 200 EURO PER COLF E BADANTI

Il DL n. 50/2022 ha introdotto l'**indennità una tantum di 200 euro**. Per la generalità dei lavoratori dipendenti, l'indennità sarà riconosciuta dai datori di lavoro con la retribuzione del mese di luglio mentre **per i lavoratori domestici**, titolari di uno o più rapporti di lavoro alla data del 18 maggio 2022 (data di entrata in vigore del DL n. 50/2022) e con reddito annuo non superiore a 35.000 euro per il 2021, l'indennità è erogata direttamente dall'INPS, a partire **dal mese di luglio 2022, previa apposita domanda**.

A tale riguardo, l'INPS, con la Circolare n. 73 del 24 giugno 2022 ha comunicato che la domanda può essere presentata dai lavoratori interessati a partire dal 20 giugno 2022 **fino al 30 settembre 2022** mentre con il successivo Messaggio n. 2580 del 27 giugno ha reso nota l'attivazione del servizio di presentazione della domanda.

Potenziali beneficiari sono i lavoratori domestici che:

- abbiano in essere uno o più rapporti di lavoro alla data del 18 maggio 2022;
- risulti attiva l'iscrizione del rapporto di lavoro nella Gestione dei lavoratori domestici dell'INPS appartenenti alle categorie individuate dal vigente CCNL che prevede le funzioni prevalenti dei collaboratori familiari e degli assistenti alla persona non autosufficiente;
- avere un reddito personale assoggettabile ad IRPEF per l'anno 2021, al netto dei contributi previdenziali e assistenziali, non superiore a 35.000 euro. Concorrono al tetto dei 35.000 euro i redditi di qualsiasi natura (compresi quelli esenti da imposta o soggetti a ritenuta alla fonte o a imposta sostitutiva) mentre sono esclusi dal calcolo il reddito della casa di abitazione e le sue pertinenze, i trattamenti di fine rapporto e le competenze arretrate sottoposte a tassazione separata, l'assegno al nucleo familiare, gli assegni familiari e l'assegno unico universale.

I lavoratori domestici, inoltre, all'atto della domanda, non devono essere titolari di:

- attività da lavoro dipendente non riconducibile alla Gestione del lavoro domestico;
- uno o più trattamenti pensionistici a carico di qualsiasi forma previdenziale obbligatoria, di pensione o assegno sociale, di pensione o assegno per invalidi civili, ciechi e sordomuti, nonché di trattamenti di accompagnamento alla pensione, con decorrenza entro il 30 giugno 2022;
- reddito di cittadinanza.

La domanda è presentata esclusivamente in via telematica, utilizzando i consueti canali messi a disposizione per i cittadini e per gli Istituti di patronato sul portale web dell'Istituto. In particolare, è necessario accedere alla sezione "Punto d'accesso alle prestazioni non pensionistiche" raggiungibile dalla home page del sito web dell'Istituto www.inps.it, seguendo il percorso "Prestazioni e servizi" > "Servizi" > "Punto d'accesso alle prestazioni non pensionistiche" utilizzando le consuete credenziali (SPID, CIE, CNS).

Una volta autenticati sarà necessario selezionare la categoria di appartenenza "Indennità una tantum per i lavoratori domestici".

In alternativa al portale web, è possibile inoltrare le domande tramite il servizio di Contact Center Multicanale, telefonando al numero verde 803 164 da rete fissa (gratuitamente) oppure al numero 06 164164 da rete mobile (a pagamento, in base alla tariffa applicata dai diversi gestori).

Inoltre, **è possibile presentare domanda attraverso gli Istituti di Patronato, utilizzando i servizi offerti dagli stessi**.

Ai fini del pagamento, il richiedente dovrà indicare le modalità di accredito scelte nella domanda per il pagamento della indennità, selezionando tra:

- codice IBAN per bonifico bancario/postale,
- accredito su libretto postale o bonifico domiciliato,
- pagamento in contanti presso lo sportello delle Poste.

L'IBAN comunicato dovrà essere associato ad un conto intestato al richiedente l'indennità.

SCADENZIARIO:

11 luglio

Datori di lavoro domestico: termine per il versamento dei contributi relativi alle Colf riferiti al 2° trimestre 2022.

15 luglio

Fatturazione differita: termine ultimo per l'emissione delle fatture differite relative alla cessione di beni la cui consegna o spedizione risulti da documento di trasporto emesso nel mese di giugno.

18 luglio

Iva Liquidazione mensile: scade oggi il versamento dell'Iva relativa al mese precedente per i contribuenti con contabilità Iva mensile al netto dell'acconto versato.

Ritenute Irpef sostituti d'imposta: versamento delle ritenute sulle retribuzioni corrisposte nel mese di giugno sui redditi da lavoro dipendente, lavoro autonomo, provvigioni, collaborazioni occasionali e coordinate e continuative.

Pagamento dell'Accisa: versamento dell'accisa sui prodotti ad essa assoggettati immessi al consumo nel mese di giugno.

Contributi Inps su collaborazioni e retribuzioni: termine di versamento dei contributi relativi al mese precedente.

Contributi Inps pescatori autonomi: scade il termine di versamento dei contributi dovuti mensilmente da parte dei pescatori autonomi.

Contributi Inps lavoratori autonomi agricoli: scade oggi il versamento della 1° rata dei contributi Inps dovuti da lavoratori autonomi, concedenti e compartecipanti familiari, relativi al 1° trimestre 2022. **Alla data odierna l'Inps non ha ancora messo a disposizione i modelli F24 per poter versare**

25 luglio

Datori di lavoro agricoli: versamento della rata mensile dei contributi ENPAIA dovuti per gli impiegati agricoli.

31 luglio

Contratti di locazione: versamento dell'imposta di registro sui contratti di locazione nuovi o rinnovati tacitamente con decorrenza 1/7/2022 (soggetti che non abbiano optato per la cedolare secca).